

Cuneo - R.<sup>o</sup> Liceo

11 - I - 14

Illustrae e carissimo professore,

il mio trasloco da Aosta a Cuneo ha tanto turbato il regolare andamento dei fatti miei, che, per quanto da parecchio tempo ne avessi l'intenzione, solo ora posso scriverle per:

- 1<sup>o</sup>) esprimere la mia opinione sul criterio di bellezza che il Bernhaupt vorrebbe seguito nello sviluppo dell'interlingua,
- 2<sup>o</sup>) dirle che aderisco alla sua proposta di indicare con i, e rispettivamente il futuro ed il passato,

(queste due cose fanno nell'unito foglietto di cui ella terrà il conto che crede)

- 3<sup>o</sup>) raccomandarle vivamente una sua alunna Savio Maria Consolata (di Chieri), che molto e da molto tempo conosco e che mi pare assai degna di essere incoraggiata. - Nel 1911 ottenne la patente normale ad Aosta, dove aveva fatto l'intero corso, e per l'anno seguente fu assunta maestra a Baldissero Torinese. Ella però, desiderando proseguire gli studi,

mentre attendeva al suo ufficio, si preparava per la licenza dell'istituto tecnico, che felicemente conseguì l'anno stesso. Ma siccome, non osando sperar troppo nell'esito di tali esami, non aveva presentate a tempo le dimissioni da maestro, per correttezza dovette nel 912-13 continuare a far scuola a Baldissero, ed è facile immaginare come abbia potute seguire le lezioni del prim'anno di cotesta Università, a cui tuttavia si era iscritta. Riuscì però negli esami ad ottenere 24 di Chimica e di Algebra, 27 di Proiettiva. Nel corrente 913-14, liberatasi da ogni impegno, può finalmente realizzare il suo sogno di seguire con regolarità il 2° corso.

Mi perdoni la libertà che mi sono permessa, accettando i miei migliori auguri e mi abbia sempre per suo devotissimo ed affezionatissimo discepolo

Agostino Borio.